

SOGGETTO PROPONENTE:



SMARTENERGYIT2111 S.R.L.
P.zza Cavour n.1. 20121 Milano (MI)

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (BA)
Località MASSERIA PELLICCIARI
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO
E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN
POTENZA NOMINALE 35,09 MW
DENOMINAZIONE IMPIANTO - AFV_Pellicciari

PROGETTO DEFINITIVO

PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE di cui all'art.12 del D.lgs 387/2003 - Linee Guida Decr. MISE 10/09/2010
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PRESSO IL MITE ai sensi dell'art. 31, c.6 del DL 77/21
PROGETTAZIONE AGRIVOLTAICA ai sensi dell'articolo 65, comma 1-quater e 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1
e delle LINEE GUIDA IMPIANTI AGRIVOLTAICI pubblicate dal MITE il 06/06/2022

Serie relazioni studio di inserimento urbanistico

Relazione illustrativa sui criteri di inserimento urbanistico

codice interno	rev
SUR 001	
denominazione elaborato	
2L7CDF0_StudioInserimentoUrbanistico_01.pdf	
2L7CDF0_RelazionePUTT.pdf	

PROGETTAZIONE DELLE OPERE:

firma / timbro progettista

Progettazione civile e inserimento ambientale



Arch. Andrea Giuffrida
Via Cannolaro, 33 - 89047 Roccella Ionica (RC)
Via Gandino, 21 - 00167 Roma (RM)



Strutture e supporto tecnico opere civili:
Studio La Monaca Srl
Via Cilicia, 35 - 00179 Roma (RM)

Agronomia e studi colturali

Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida
Via Cannolaro, 33 - 89047 Roccella Ionica (RC)

Progettazione elettrica



Energy Cliet Service Srl
Via F. Corridoni, 93
24124 Bergamo

firma / timbro committente

02						COD. DOCUMENTO C477_SUR_001
01						
00	07/2022	prima emissione	AG	AG	AG	<input type="checkbox"/> DI <input type="checkbox"/>
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	APPROVATO	AUTORIZZATO	

**INDICE**

1	INTRODUZIONE	2
1.1	GENERALITÀ	2
1.2	COMPATIBILITÀ CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	3
2	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	4
2.1	Inquadramento generale	4
2.2	Inquadramento Catastale	7
3	CARATTERISTICHE GENERALI DELL'IMPIANTO DI GENERAZIONE	12
3.1	POTENZA SOTTOCAMPI E MODULI	12
4	CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA AGRIVOLTAICO	14
5	SCOPO DELLO STUDIO	15
6	LEGISLAZIONE VIGENTE	15
7	SCREENING VINCOLISTICO	16
8	AREE NON IDONEE	16
8.1	Rete Natura 2000	18
9	PUTT/P	20
9.1	Ambiti territoriali estesi	20
9.2	Ambiti territoriali distinti	21
10	PPTR – SISTEMA TUTELE	22
10.1	Componenti geomorfologiche	22
10.2	Componenti idrologiche	23
10.3	Componenti botanico vegetazionali	24
10.4	Aree protette e siti naturalistici	25
10.5	Componenti culturali	26
10.6	Componenti Percettive	28
11	CONCLUSIONI	40





1 INTRODUZIONE

1.1 GENERALITÀ

La società **SMARTENERGYIT2111 S.R.L.**, con sede in Milano, Piazza Cavour 1, intende realizzare un impianto agrivoltaico della potenza nominale pari a circa 35,0 MWp, con pannelli posizionati su strutture infisse a terra in Località "Fermata Pellicciari" nel Comune di Gravina in Puglia (BA) in un sito a destinazione agricola. Il parco fotovoltaico nel suo complesso sarà formato da 5 sottocampi distinti denominati sottocampo A-B-C-D-E. La potenza nominale massima dell'impianto nel suo complesso sarà di **35.092,08 kWp**.

Il D.Lgs. n. 4/2008 dal titolo "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", all'art. 20, prevede, per gli impianti di cui all'Al. IV al citato Decreto, la redazione di uno Studio Preliminare Ambientale per la "**Verifica di assoggettabilità**" alla procedura di **V.I.A.**

La Società Proponente ha volontariamente stabilito di non avviare la fase preliminare di Verifica di Assoggettabilità (*screening*) ma di **attivare direttamente la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**.

Ai sensi del DM 9/05/2020 n 34 convertito nella L. 17 luglio 2020, n. 77, art 228; l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, sarà inoltrata al Ministero della Transizione Ecologica e al Ministero della Cultura, completa degli allegati e della documentazione previste da questa procedura e dagli Enti citati.

A seguito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, l'impianto sarà autorizzato con **Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ai sensi del D.Lgs. 387/2003**. Il progetto definitivo si compone degli elaborati rispondenti ai requisiti previsti dall'articolo 23, comma 3 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dal Decreto Ministeriale recante "Definizione del contenuti della progettazione nel tre livelli progettuali".

Il progetto è conforme alle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili - Decreto 10 settembre 2010 del Ministero Dello Sviluppo Economico, Reg. Reg. n. 29 del 30/11/2012 - Reg. Reg. 30/12/2010 n. 24 e DGR n. 3029 del 30/12/2010 - L.R. 21/10/2008 n. 31.

Progettazione civile e inserimento ambientale



Arch. Andrea Giuffrida



Agronomia e studi colturali

Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida

Progettazione elettrica





1.2 COMPATIBILITÀ CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

La pianificazione e il quadro normativo di settore hanno costituito il riferimento principale entro cui inquadrare le verifiche della coerenza programmatica del progetto in esame.

La conformità dell'iniziativa prospettata rispetto al regime vincolistico ed alla pianificazione territoriale è sinteticamente riportata nella tabella seguente. L'impianto proposto risulta quindi compatibile con la pianificazione regionale, provinciale e comunale.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	CLASSIFICAZIONE DELL'AREA	COMPATIBILITÀ DELL'IMPIANTO E DELLE OPERE DI CONNESSIONE	NOTE
PUTT/p Puglia	ATE C ATD Acqua Pubblica (T.Carapelle) Tratturo (attraversamento cavidotto)	VERIFICATA	Fuori dall'area di impianto
PPTR della Regione PUGLIA	Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche (150 m)	VERIFICATA	Fuori dall'area di impianto
PTCP Provincia di Bari	Tutela dei caratteri ambientali dei corpi idrici Tratturo (attraversamento cavidotto)	VERIFICATA	l'impianto non occupa le aree segnalata dal tratturo e dalla relativa fascia di rispetto, gli attraversamenti avverranno con tecnologia TOC piu profonda della quota archeologica
PRG Comune di Gravina in Puglia	AREA AGRICOLA	VERIFICATA	
PAI – AdB Appennino meridionale, Distaccamento Basificata	Pericolosità PG1	VERIFICATA	L'impianto non occupa aree a rischio idraulico o geomorfologico.
VINCOLO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO	PRESENTE SUL CAVIDOTTO DI CONNESSIONE e in piccola parte sull'AREA DI IMPIANTO	VERIFICATA	L'impianto non occupa aree vincolate.
VINCOLO IDROGEOLOGICO	Presente sul sottocampo A	VERIFICATA	All'interno della trattazione di questo SIA è stata verificata la compatibilità idraulica delle opere attraverso studi idraulici con TR 200 anni, nell'ambito del procedimento di AUR verranno convocati gli enti competenti al rilascio dei Nulla Osta.
AREE NATURALI PROTETTE, SIC E ZPS.	-	VERIFICATA	Presenti a distanze superiori agli 8 km dall'area di impianto.

Per approfondimenti sulle analisi vincolistiche si rimanda al SIA e alle Relazioni di Progetto

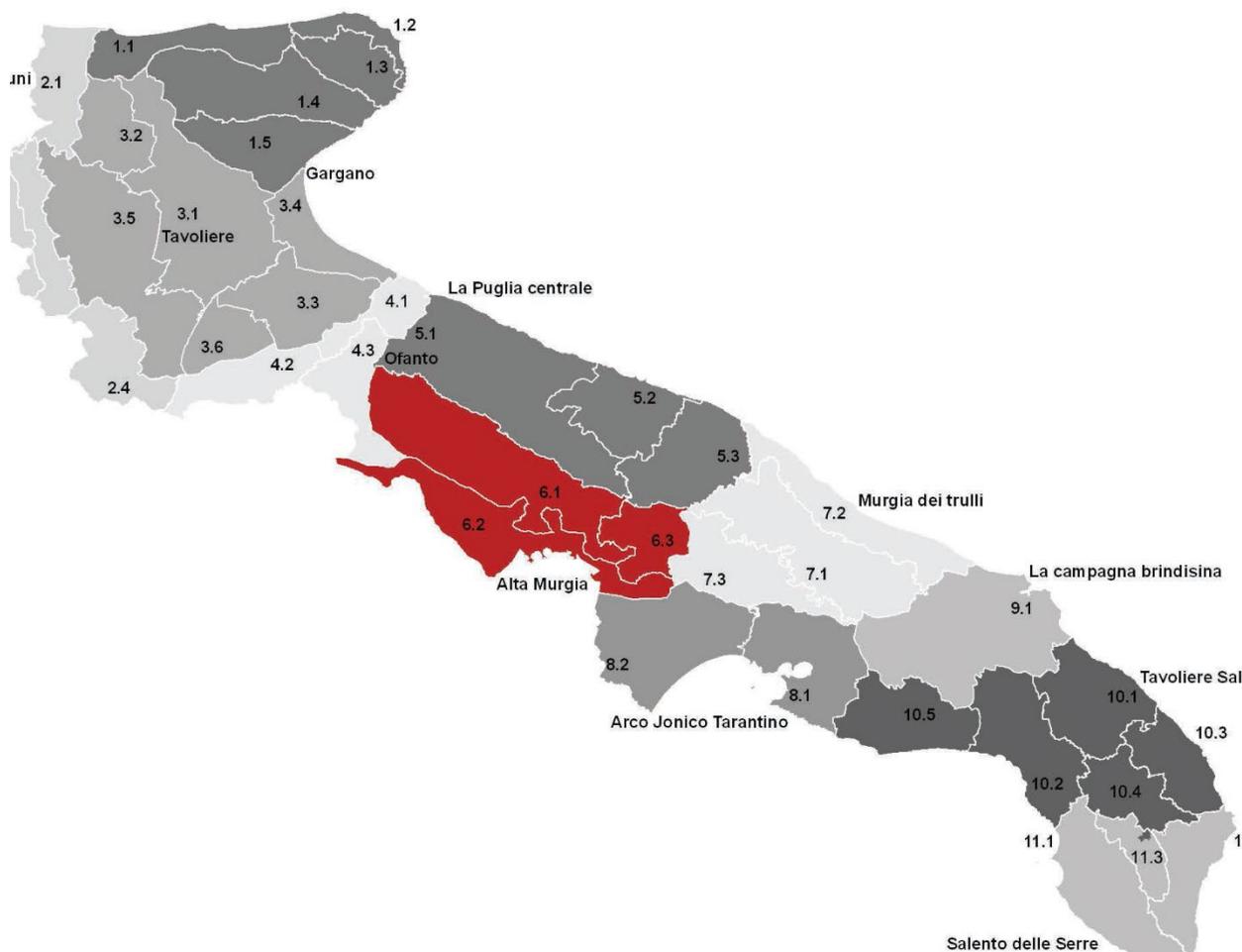
Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
 Arch. Andrea Giuffrida	 Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida	 energy cliet <small>IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI</small>



2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 INQUADRAMENTO GENERALE

Il PTPR della Regione Puglia suddivide l'intero territorio regionale in ambiti paesaggistici, L'individuazione delle figure territoriali e paesaggistiche (unità minime di paesaggio) e degli ambiti (aggregazioni complesse di figure territoriali) è scaturita da un lungo lavoro di analisi che, integrando numerosi fattori, sia fisico-ambientali sia storico culturali, ha permesso il riconoscimento di sistemi territoriali complessi (gli ambiti) in cui fossero evidenti le dominanti paesaggistiche che connotano l'identità di lunga durata di ciascun territorio.



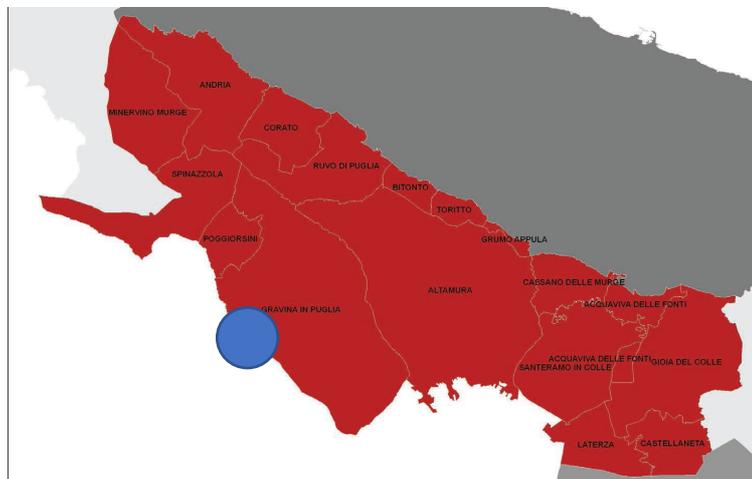
Suddivisione in abiti paesaggistici del territorio regionale della regione Puglia

L'area oggetto di questa trattazione si trova all'interno dell'ambito numero 6 – Alte murgia

Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
<p>Arch. Andrea Giuffrida</p>	<p>SOCIETA' DI INGEGNERIA ROMA-VIA CILICIA 35</p> <p>Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida</p>	<p>energy cliet IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI</p>



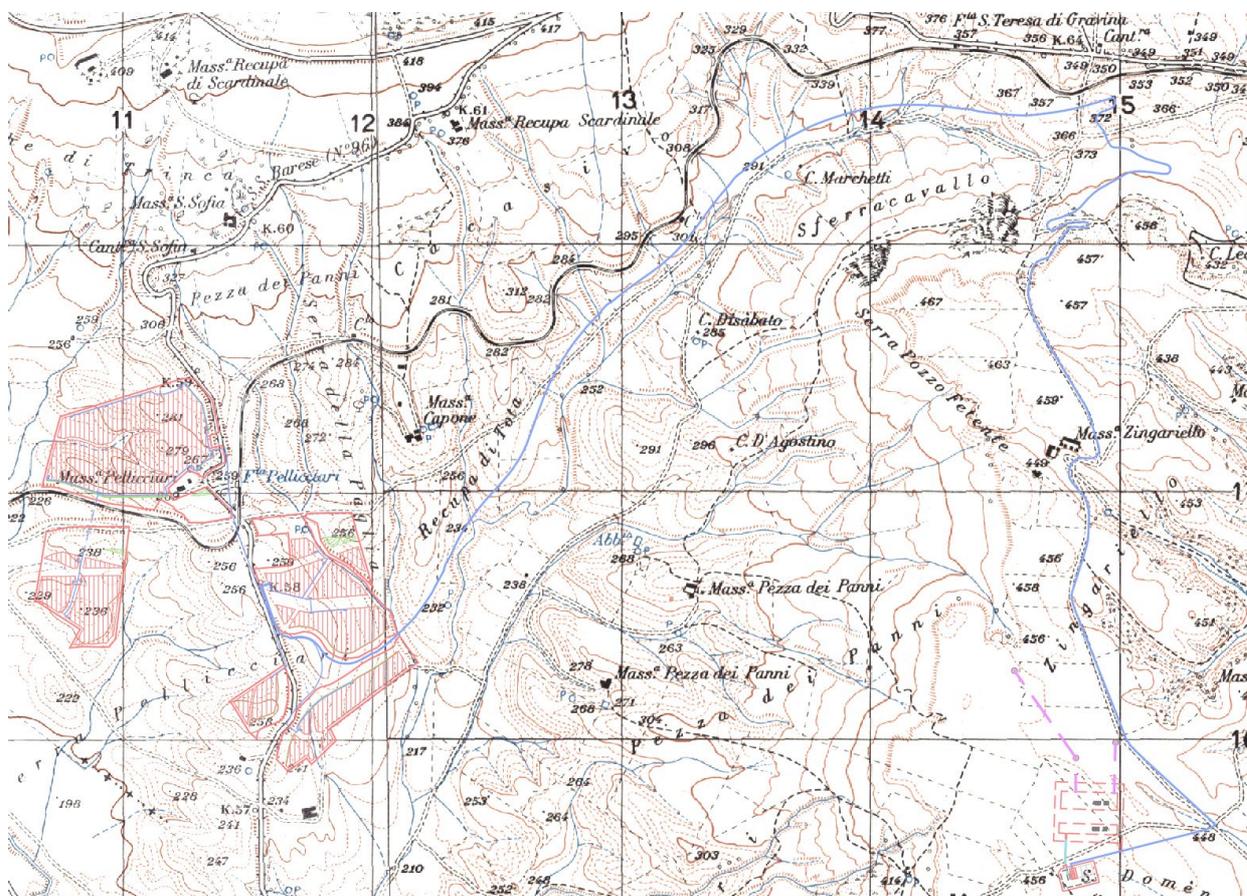
e in particolare nell'ambito 6.1.



individuazione dell'area di impianto all'interno dell'ambito 6 – Alta Murgia

Il sito di installazione è inquadrato sul PRG comunale approvato con DGR 3531/1994 in una **Zona Agricola** posta a Sud Ovest del Comune di Gravina in Puglia in Provincia di Bari, in località “Pellicciari”.





Inquadramento su carta IGM

L'area dell'impianto **suddivisa in 5 sottocampi separati tra loro** si trova su un terreno moderatamente ondulato, attualmente coltivato a cereali, nel complesso le odulazioni presenti variano da una quota massima di circa 270,00 m.l.m.m. a una quota minima di circa 235,002 m.l.m.m.

Il proponente e i Progettisti hanno provveduto ad effettuare un accurato rilievo con tecnologia SAPR (Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto), finalizzato anche a segnalare e a rintracciare eventuali sottoservizi presenti ed interferenti con la realizzazione dell'impianto.

Le superfici occupate dall'impianto agrivoltaico, ricavate dai dati di rilievo e dalla Carta Tecnica Regionale sono riportate nella seguente tabella:

Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
 Arch. Andrea Giuffrida	 Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida	 IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI



TABELLA SUPERFICI		
ID	TIPO	SUPERFICIE [m ²]
ID 1	AREE CONTRATTUALIZZATE	818.406,00
ID 2	SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE (SUP tot)	778.477,00
ID 3	AREE RECINTATE	445.817,02
ID 4	AREE COLTIVATE ESTERNE ALLA RECINZIONE	332.659,98
ID 5	SUPERFICIE MODULI (Spv)	170.433,78
ID 6	SUPERFICI COLTIVATE INTERNE ALLE RECINZIONI	287.047,38

2.2 INQUADRAMENTO CATASTALE

L'area di sedime dell'impianto è la risultante dell'aggregazione di più particelle, al momento utilizzate per la gran parte a coltivazioni agricole, la cui identificazione catastale è riportata nella seguente tabella:

Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
 Arch. Andrea Giuffrida	 Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida	 IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI



Inquadramento su mappe catastali

Il campo fotovoltaico sarà installato sulle seguenti unità catastali del Comune di Gravina in Puglia:

Aree occupate dall'impianto		
Comune	Fg.	Part.
Gravina in Puglia	108	323
Gravina in Puglia	108	358
Gravina in Puglia	108	37
Gravina in Puglia	109	40
Gravina in Puglia	109	21
Gravina in Puglia	109	38
Gravina in Puglia	111	263
Gravina in Puglia	111	260
Gravina in Puglia	111	267
Gravina in Puglia	111	3





Cavidotto interrato connessione impianto SSE Utenza		
Gravina in Puglia	111	261
Gravina in Puglia	111	265
Gravina in Puglia	111	258
Gravina in Puglia	111	255
Gravina in Puglia	111	252
Gravina in Puglia	111	249
Gravina in Puglia	111	246
Gravina in Puglia	111	243
Gravina in Puglia	110	251
Gravina in Puglia	110	254
Gravina in Puglia	110	257
Gravina in Puglia	110	260
Gravina in Puglia	110	263
Gravina in Puglia	110	262
Gravina in Puglia	110	266
Gravina in Puglia	110	26
Gravina in Puglia	110	47
Gravina in Puglia	110	58
Gravina in Puglia	110	49
Gravina in Puglia	110	59
Gravina in Puglia	92	281
Gravina in Puglia	92	278
Gravina in Puglia	92	275
Gravina in Puglia	92	272
Gravina in Puglia	92	269
Gravina in Puglia	92	266
Gravina in Puglia	92	263
Gravina in Puglia	92	260
Gravina in Puglia	92	257
Gravina in Puglia	92	254
Gravina in Puglia	92	253
Gravina in Puglia	92	250
Gravina in Puglia	92	251
Gravina in Puglia	92	247
Gravina in Puglia	92	244
Gravina in Puglia	92	241
Gravina in Puglia	92	242
Gravina in Puglia	92	239
Gravina in Puglia	94	689





Gravina in Puglia	94	686
Gravina in Puglia	94	683
Gravina in Puglia	94	680
Gravina in Puglia	SP 193 (Foglio 94)	
Gravina in Puglia	94	604
Gravina in Puglia	94	609
Gravina in Puglia	SP 193 (Foglio 94)	
Gravina in Puglia	94	346
Gravina in Puglia	SP 193 (Foglio 94)	
Gravina in Puglia	SP 193 (Foglio 92)	
Gravina in Puglia	SP 193 (Foglio 111)	
Gravina in Puglia	111	183
Gravina in Puglia	111	25
Area SSE Utenza		
Gravina in Puglia	111	25
Cavidotto interrato connessione SSE Utenza - SSE Rete		
Gravina in Puglia	111	25
Area SSE Rete		
Gravina in Puglia	111	25
Cavidotto aereo e tralicci connessione SSE Rete - RTN di Terna		
Gravina in Puglia	111	25
Gravina in Puglia	111	183
Gravina in Puglia	111	182
Gravina in Puglia	111	234
Gravina in Puglia	111	238
Gravina in Puglia	111	239
Gravina in Puglia	111	20
Gravina in Puglia	111	234





Inquadramento delle aree di impianto su ortofotocarta





3 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'IMPIANTO DI GENERAZIONE

Come riportato in premessa, la società SMARTENERGYIT2111 S.R.L. intende realizzare un impianto agrivoltaico della potenza nominale pari a circa **35.0 MWp**, con pannelli montati su strutture a inseguimento monoassiale in acciaio infisse nel terreno.

3.1 POTENZA SOTTOCAMPI E MODULI

Il generatore fotovoltaico dell'impianto agrivoltaico sarà composto da **57.528 moduli fotovoltaici, con potenza unitaria pari a 610 Wp**, installati su inseguitori monoassiali i cui pali di sostegno verranno infissi direttamente nel terreno.

La potenza nominale in corrente continua complessivamente installata sarà pari a **35.092,08 kWp**. Suddivisa per i vari sottocampi come meglio descritto nella seguente tabella:

Denominazione Sottocampo	Inseguitori 2x12 moduli	Inseguitori 2x24 moduli	Inseguitori 2x48 moduli	Moduli totali	Potenza unitaria dei moduli [Wp]	Potenza Sottocampo [kWp]
A	73	60	256	29208	610	17.816.880
B	30	18	72	8496	610	5.182.560
C	49	56	84	11928	610	7.276.080
D	4	3	18	1968	610	1.200.480
E	25	25	43	5928	610	3.616.080
TOTALE				57528		35.092.080

I moduli fotovoltaici saranno raggruppati in stringhe da 20 moduli; **gli inverter di stringa con potenza nominale di uscita pari a 250 kW saranno 120**. Gli inverter, installati e dislocati in campo, mediante delle linee in Bassa Tensione (BT) a 800 Vac posate entro tubi corrugati interrati ovvero in apposite canaline ancorate ai supporti dei moduli, si attestano a un Quadro Generale BT di Campo (QG-BT-C) mediante il quale vengono posti in parallelo per la successiva trasformazione dell'energia prodotta da BT a MT (Media Tensione) a mezzo di un trasformatore MT/bt con tensione primaria pari a 30.000 V e tensione secondaria pari a 800 V; i QG-BT-C e i trasformatori MT/BT sono installati all'interno di Cabine di Campo del tipo monoblocco in calcestruzzo armato vibrato. All'interno delle Cabine di Campo sono installati anche i Quadri in MT necessari per la protezione dei trasformatori e per l'arrivo e la partenza delle linee interrate in MT che





costituiscono le linee di alimentazione delle stesse nella modalità "in anello". Sarà presente infine una Cabina di Raccolta Generale a cui confluiscono le linee in MT in arrivo dalle Cabine di Campo; la Cabina MT di Raccolta consiste in un apposito locale all'interno dell'Edificio Comandi all'interno della Sotto Stazione Elettrica di Utenza (SSE) necessaria per l'elevazione dell'energia elettrica prodotta dal livello di Media Tensione a 30 kV al livello in Alta Tensione (AT) a 150 kV per la successiva consegna alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

L'impianto di generazione, nel suo complesso, è quindi costituito da:

- **Moduli fotovoltaici** di potenza nominale unitaria di picco pari a 610Wp connessi in serie da 20 pannelli per la formazione di una stringa con potenza totale di 12,20 kWp, per la trasformazione dell'energia solare incidente sul piano dei moduli in corrente elettrica in Corrente Continua (c.c.) a 1.500V;
 - gruppi da 24 stringhe con potenza nominale di picco complessiva pari a 292,80 kWp verranno connessi a un inverter con potenza nominale di uscita pari a 250 kW;
- **Inverter Fotovoltaici on-grid:**
 - con potenza nominale di uscita pari a 250 kW, conformi CEI 0-16, per la conversione dell'energia da Corrente Continua a 1.500 V a Corrente Alternata (c.c./a.c.) in Bassa Tensione a 800V;
- **Cavidotti in A.C. in Bassa Tensione a 800 V** per il collegamento degli Inverter a dei quadri di parallelo inverter denominati QG-BT-C, installati all'interno di cabine denominate Cabine di Campo, per la successiva connessione ai trasformatori MT/BT;
- **20 Cabine di Campo MT/BT**, all'interno delle quali sono alloggiati i quadri di parallelo inverter QG-BT-C, i trasformatori MT/BT per la trasformazione da Bassa tensione a 800 V a Media Tensione a 30 kV (BT/MT);
- **Cavidotto MT di vettoriamento**, della lunghezza di circa 8.6 Km transitante interamente su viabilità pubblica, tranne che per l'ultimo tratto di collegamento alla sottostazione di utenza, in cui è collocato su viabilità podereale esistente;
- **2 Cabine di raccolta**, all'interno delle quali sono alloggiati i quadri e gli interruttori provenienti dai singoli sottocampi per la partenza del cavidotto di vettoriamento;





- **Cavidotti MT a 30 kV interni all'impianto fotovoltaico**, per il collegamento in entra-esce delle Cabine di Campo tra di loro e con la Cabina di Raccolta dell'energia prodotta, coincidente con il locale Quadri MT a 30 kV nella SSE;
- **Cabine elettriche di alimentazione dei servizi ausiliari della SSE**, delle Cabine di Campo e del Campo Fotovoltaico in generale;
- **Sottostazione utente AT/MT 150/30 kV (SSE)**;
- **Impianto di rete per la connessione di proprietà di Terna S.p.A. La richiesta di connessione indirizzata a TERNA, nella titolarità della società proponente, ha codice pratica 201800477.** La modalità di connessione alla Rete a 150 kV, così come da STMG ricevuta ed accettata, prevede la connessione dell'impianto in antenna a 150kV su una futura Stazione Elettrica a 380/150kV della RTN da collegare in entra – esce alla linea 150 kV "Genzano 380 – Matera".

4 CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA AGRIVOLTAICO

L'impianto agrivoltaico rispetta i criteri stabiliti dalle Linee Guida pubblicate dal MiTE, e che consente di:

- rispondere adeguatamente ai Criteri fissati dalle linee guida del MiTE, perché l'impianto sia definito agrivoltaico di tipo innovativo.
- svolgere l'attività di coltivazione delle superfici seminabili tra le interfile dei moduli fotovoltaici, avvalendosi di mezzi meccanici (essendo lo spazio tra le strutture molto elevato);
- installare una fascia arborea perimetrale (costituita da piante di essenze tipiche del paesaggio rurale "alto murgiano"), facilmente coltivabile con mezzi meccanici ed avente anche una funzione di mitigazione visiva;
- rendere produttivi, oltre che dal punto di vista energetico, i terreni su cui saranno installati i pannelli inseguitori mediante la coltivazione di cereali/erbai annuali e leguminose;
- ricavare una buona redditività dall'attività agricola consociata a quella energetica.





5 SCOPO DELLO STUDIO

La presente relazione ha lo scopo di verificare la compatibilità dell'impianto Agrivoltaico con la normativa vigente sia Nazionale che Regionale, con particolare riferimento al RR 24/2010 e al PPTR della Regione Puglia.

6 LEGISLAZIONE VIGENTE

La costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica è regolata da una serie di leggi nazionali e regionali. In particolare, è fondamentale dal punto di vista urbanistico citare tra la legislazione nazionale:

- **Decreto 10 settembre 2010 del Ministero Dello Sviluppo Economico:** Linee guida per
- l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.
- **D.Lgs. 387/03** in attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione della energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **Legge n. 10 del 1991** "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

e tra la legislazione regionale:

- PEAR;
- PPTR e PUTT/p;
- RR 24/2010;
- PTPR





7 SCREENING VINCOLISTICO

Lo screening vincolistico è stato eseguito considerando le seguenti fonti:

- a) Aree non idonee RR 24-2010, pubblicate sul portale cartografico della Regione Puglia – SIT Puglia;
- b) PUTT/P – Ambiti Territoriali Distinti;
- c) PUTT/P – Ambiti Territoriali Estesi;
- d) PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – Sistema Tutele, ;
- e) Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- f) Piano di Tutela delle Acque;
- g) Elenco delle riserve naturali e parchi nazionali e regionali, rete Natura 2000 pubblicato sul portale cartografico della Regione Puglia;
- h) Elenco delle aree protette e delle zone umide tutelate dalla convenzione di Ramsar pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente;
- i) Carta dei vincoli idrogeologici carta del rischio dell'AdB Appennino Meridionale.

8 AREE NON IDONEE

L'inserimento dei moduli fotovoltaici e delle strutture di supporto non ricade all'interno di aree non idonee stabilite dal RR 24-2010, anche i biotipi in progetto e le coltivazioni specialistiche sono esterne a queste aree. Alcune aree ricadenti nel buffer dei tratturi continueranno ad essere coltivate, come attualmente avviene.

Per l'attraversamento elettrico del tratturo si utilizzerà la tecnica TOC, come specificato nella Relazione Archeologica e negli Elaborati Tecnici di riferimento.

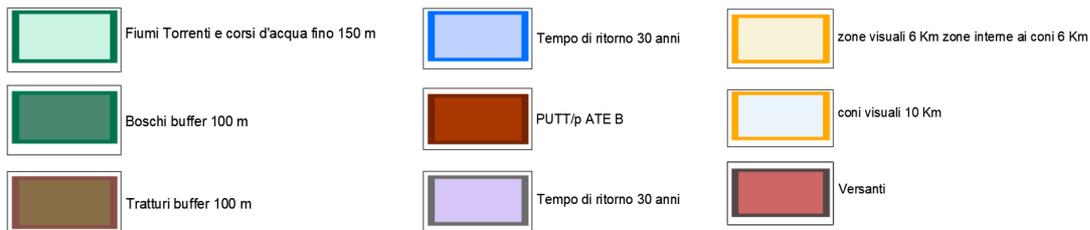
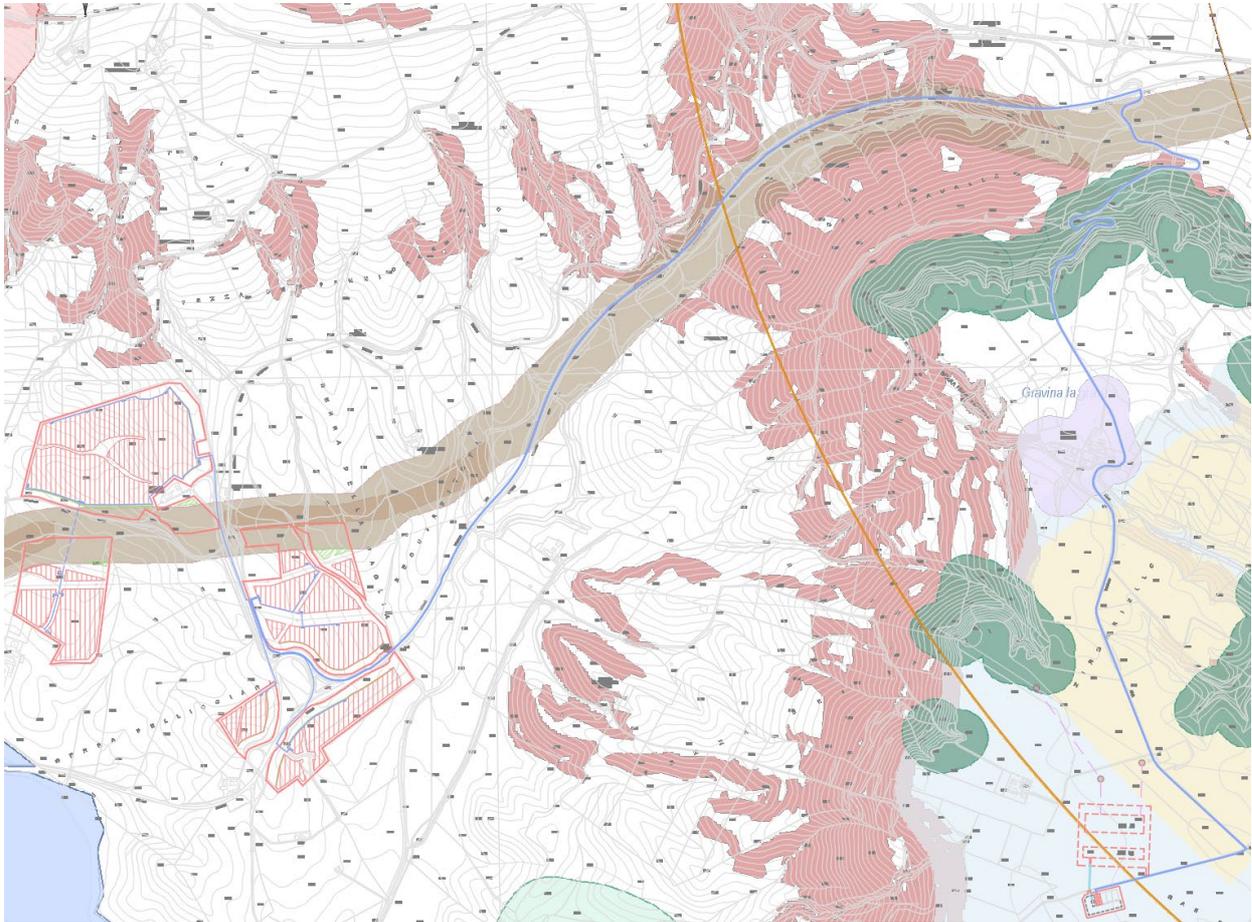
Progettazione civile e inserimento ambientale

Arch. Andrea Giuffrida

**Agronomia e studi colturali**

Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida

Progettazione elettrica



Inquadramento delle aree su aree non idonee RR 24/2010

Il cavidotto di Vettoriamento è sempre collocato all'interno di infrastrutture esistenti, interrato su strada pubblica o canalizzato sulle Opere d'Arte come ponti e attraversamenti, pertanto non ha effetti sul territorio dal punto di vista paesaggistico.

Le Opere di connessione, la nuova stazione Gravina 380 e di conseguenza gli stalli di Utenza, sono collocate in base alla posizione delle infrastrutture di rete esistenti e alla loro migliore utilizzabilità. Queste opere rivestono un carattere di *“pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e*

Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
<p>Arch. Andrea Giuffrida</p>	<p>Studio Ingegneria SOCIETA' DI INGEGNERIA ROMA-VIA CILICIA 35</p>	<p>Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida</p>
		<p>energy cliet IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI</p>

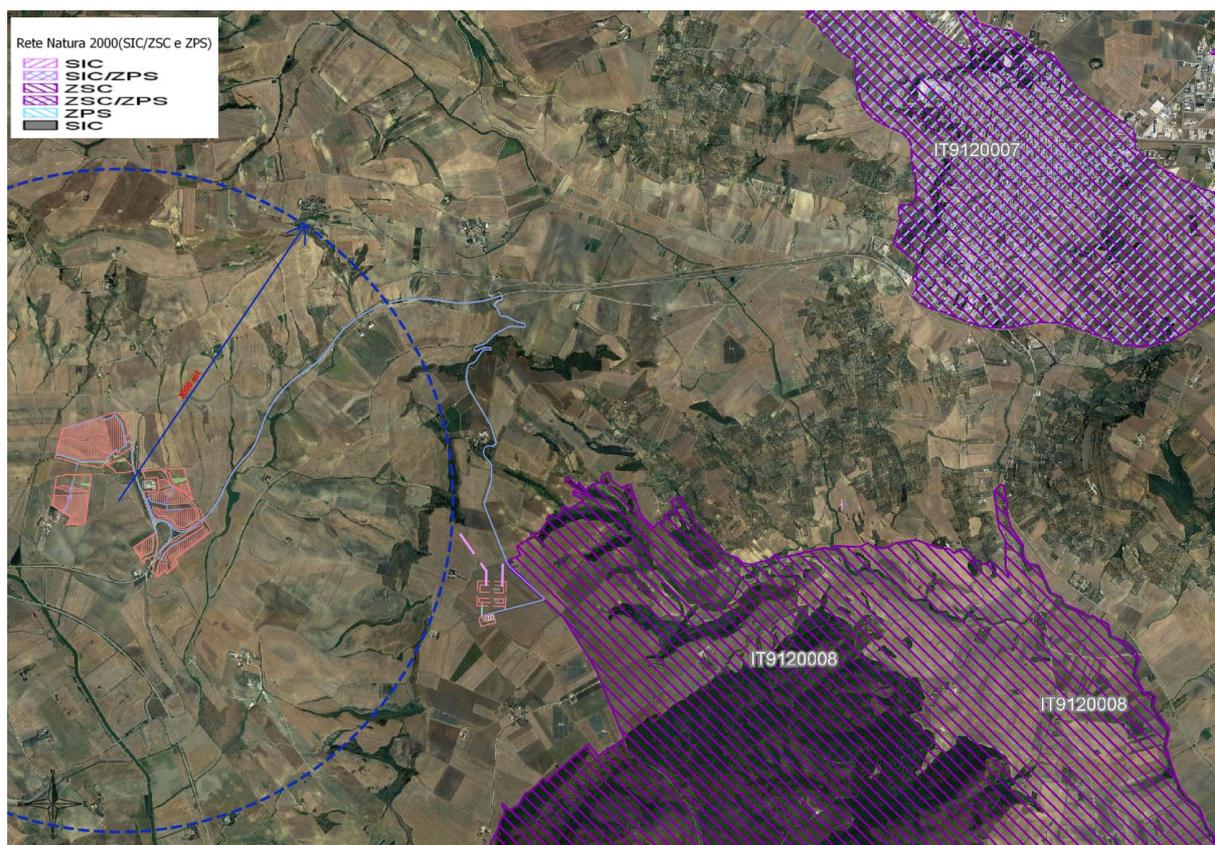


l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327", Nel caso in esame la posizione delle nuove infrastrutture è stabilita dal Soggetto Capofila in accordo con la società di gestione della RTN, valutate le possibili alternative di collocazione e le infrastrutture esistenti.

Il progetto dell'impianto Agrivoltaico è dunque in linea con i criteri stabiliti dal RR 24-2010.

8.1 RETE NATURA 2000

L'impianto agrivoltaico in esame **non** ricade all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000. Il sito più vicino risulta essere un'area ZSC (Zone Speciali di Conservazione) IT9120008 – "Bosco Difesa Grande" posta ad una distanza di **4 km** dall'area di impianto e comunque al di fuori della Zona di visibilità teorica pari a 3 Km come stabilito dalla DD 162/2014 del Servizio Energia della Regione Puglia.



Inquadramento su aree RETE NATURA 2000

Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
 Arch. Andrea Giuffrida	 Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida	 IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI



Le Opere di connessione, la nuova stazione Gravina 380 e di conseguenza gli stalli di Utenza, sono collocate in base alla posizione delle infrastrutture di rete esistenti e alla loro migliore utilizzabilità. Queste opere rivestono un carattere di *“pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327”*, Nel caso in esame la posizione delle nuove infrastrutture è stabilita dal Soggetto Capofila in accordo con la società di gestione della RTN, valutate le possibili alternative di collocazione e le infrastrutture esistenti.

Progettazione civile e inserimento ambientale

Arch. Andrea Giuffrida

SOCIETÀ DI INGEGNERIA
ROMA-VIA CILICIA 35**Agronomia e studi colturali**

Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida

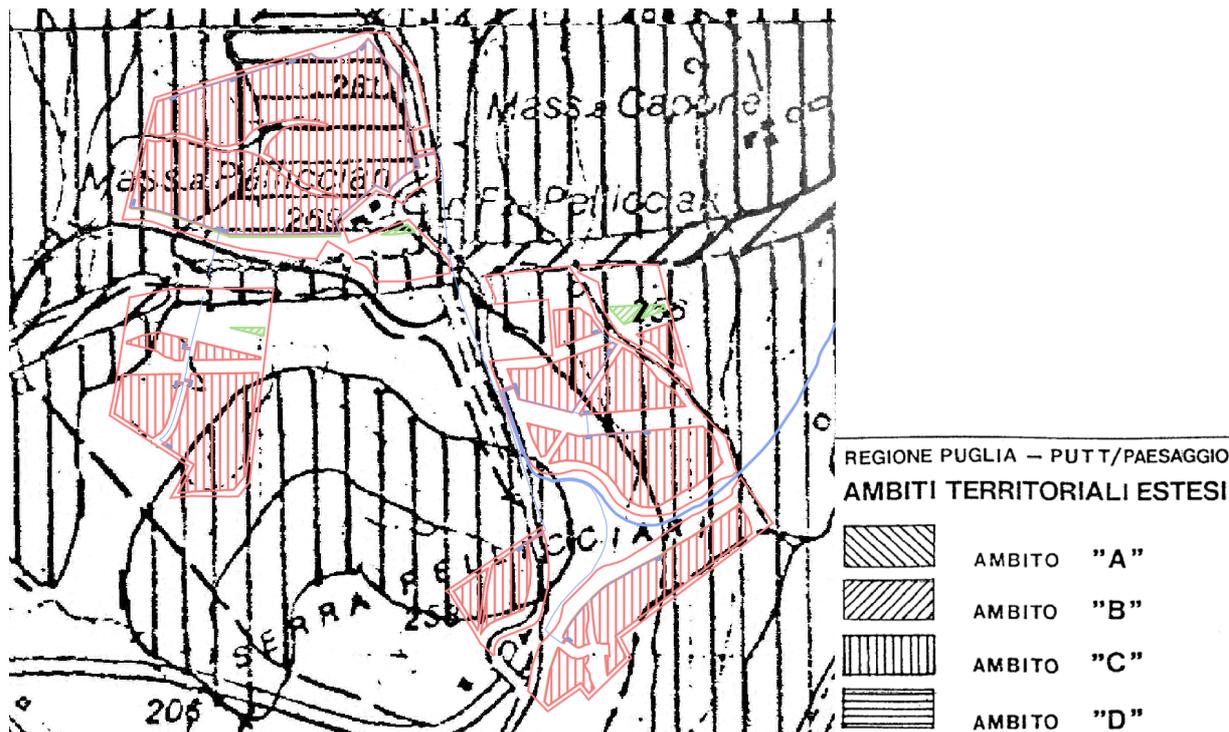
Progettazione elettrica**energy cliet**
IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI



9 PUTT/P

9.1 AMBITI TERRITORIALI ESTESI

L'area di installazione dei moduli fotovoltaici dell'impianto Agrivoltaico non interessa territori contraddistinti come ATE A o ATE B,



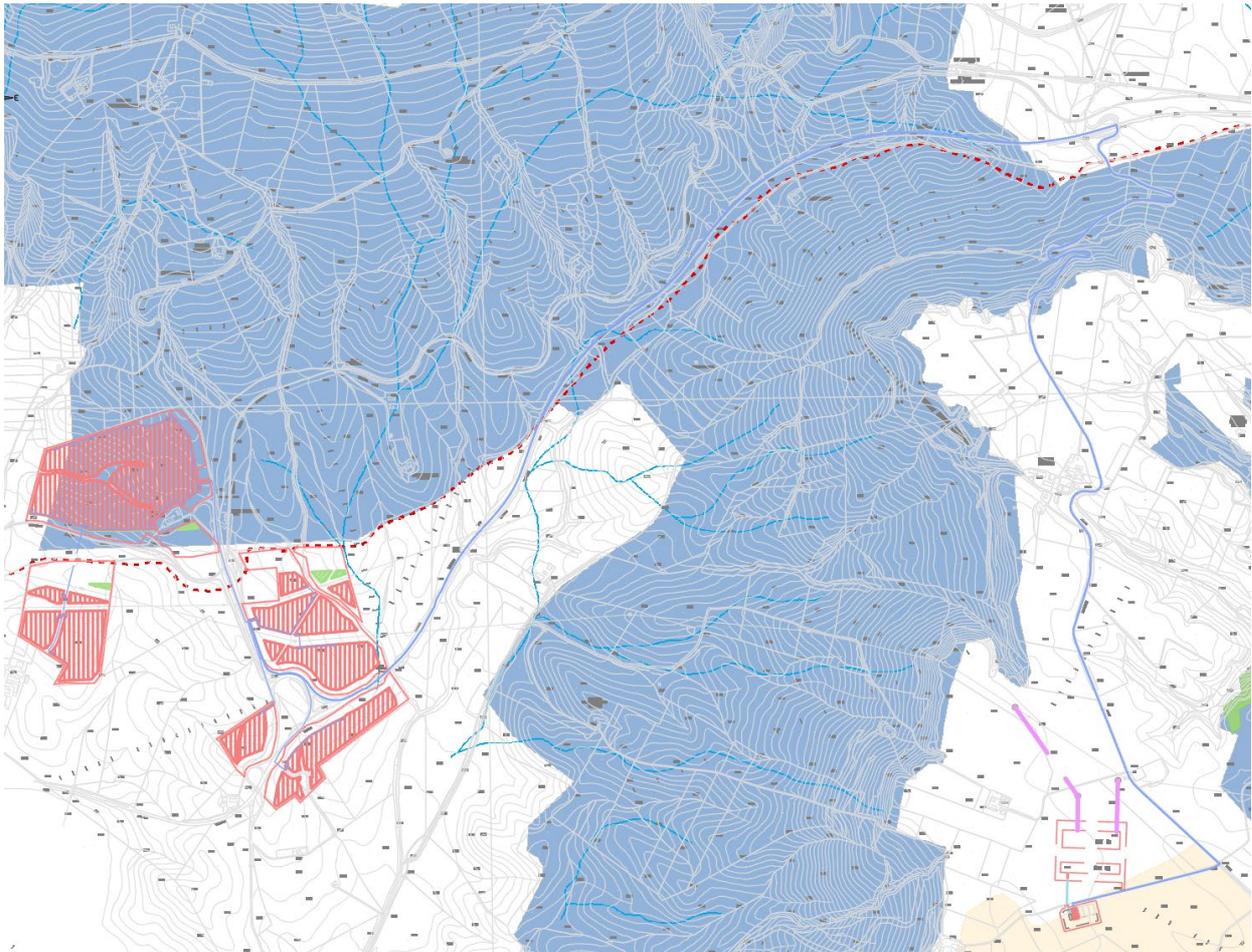
Inquadramento su ATE PUTT/P Puglia

<p>Progettazione civile e inserimento ambientale</p>	<p>Agronomia e studi colturali</p>	<p>Progettazione elettrica</p>
<p>Arch. Andrea Giuffrida</p>	<p>SOCIETA' DI INGEGNERIA ROMA-VIA CILICIA 35</p>	<p>energy cliet IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI</p>



9.2 AMBITI TERRITORIALI DISTINTI

L'area di installazione dell'impianto agrivoltaico non interessa elementi sensibili degli Ambiti Territoriali Distinti, riguardo alla presenza del vincolo idrogeologico, verrà richiesto nell'ambito della CdS per l'Autorizzazione Unica (ex dlgs 387/2003) il Nulla Osta agli uffici territoriali di competenza, sulla base degli studi idrologici e geologici effettuati, a cui si rimanda.



LEGENDA vincoli

- PUTTp Tratturi - art. 3.15
- PUTTp Corsi d'acqua - art. 3.06
- PUTTp Usi Civici - art. 3.17
- Puttp Boschi - art. 3.10
- Vincolo Idrogeologico

Inquadramento su ATE PUTT/p

Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
 Arch. Andrea Giuffrida	 Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida	 IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI

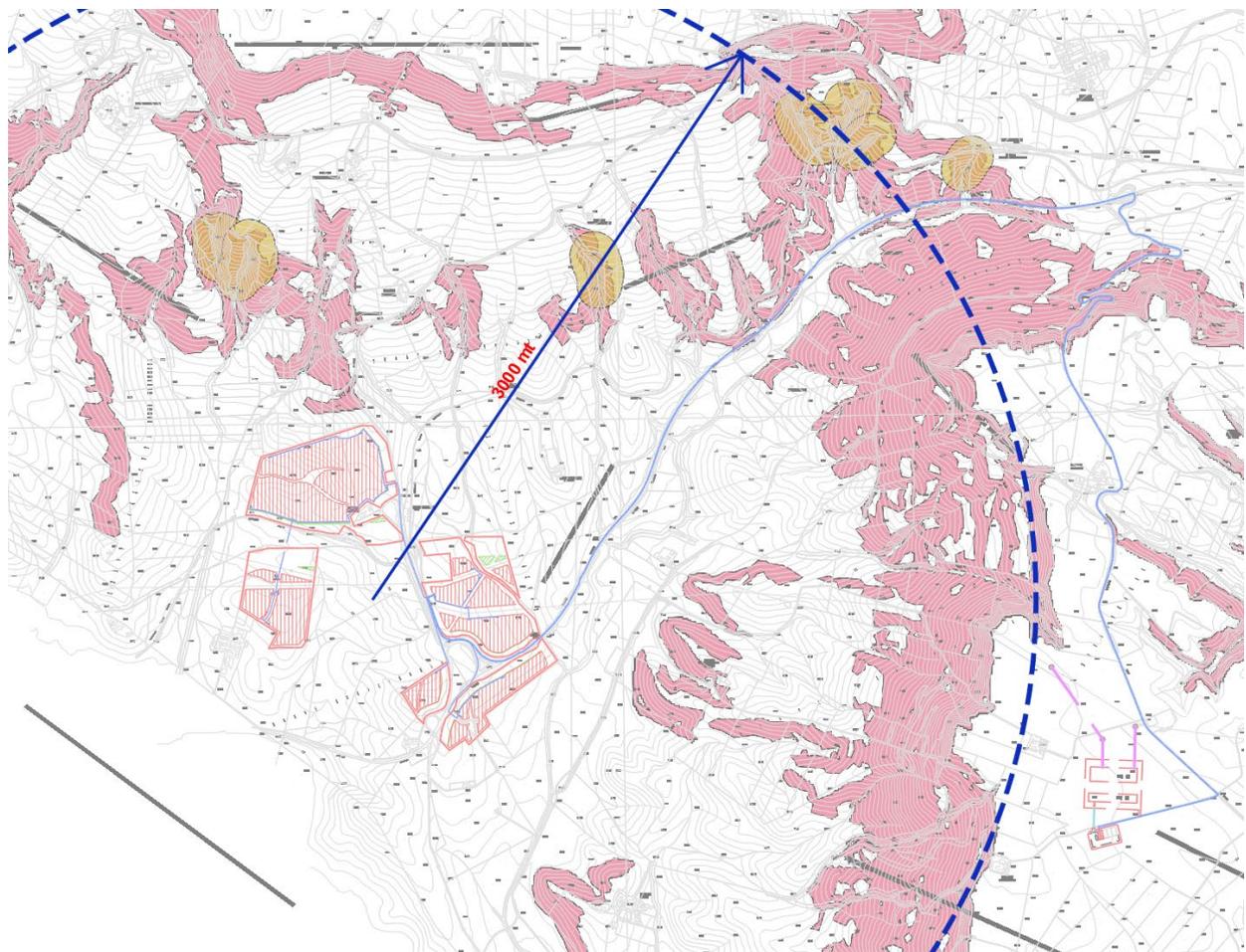


10 PPTR – SISTEMA TUTELE

10.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

L'impianto non interessa le componenti geomorfologiche del PPTR, il cavidotto di vettoriamento è sempre collocato su infrastrutture esistenti, quindi non in contrasto con criteri di tutela delle componenti geomorfologiche.

In generale l'impianto non è in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite dal PPTR, la presenza di versanti e doline all'interno dell'area di visibilità teorica non ne altera l'equilibrio, vista anche la natura e la tipologia dell'impianto Agrivoltaico.



6_1_1_GEOMORFOLOGICHE

- UCP_geositi_100m
- UCP_versanti_pendenza20%
- UCP_Lame_gravine
- UCP_Inghiottoi_50m
- UCP_Grotte_100m
- UCP_Doline
- UCP_Cordoni Dunari

PPTR componenti geomorfologiche 6-1-1

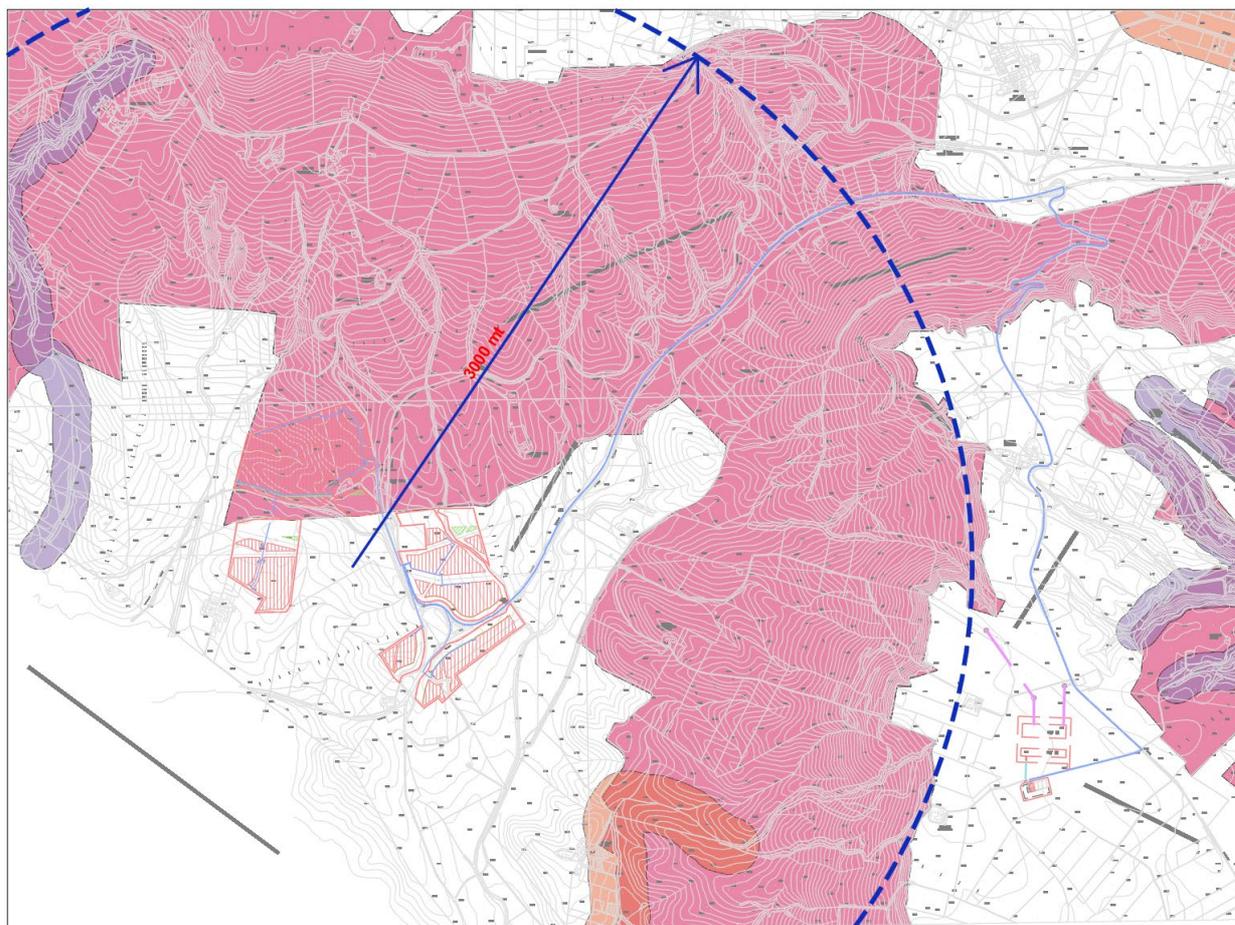
Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
<p>Arch. Andrea Giuffrida</p>	<p>SOCIETA' DI INGEGNERIA ROMA-VIA CILICIA 35</p> <p>Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida</p>	<p>energy cliet IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI</p>



10.2 COMPONENTI IDROLOGICHE

L'impianto, per il sottocampo A, individua una zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, nell'ambito della CdS per l'Autorizzazione Unica (ex dlgs 387/2003) verrà richiesto il Nulla Osta agli uffici territoriali di competenza, sulla base degli studi idrologici e geologici effettuati, a cui si rimanda.

In generale l'impianto Agrivoltaico non è in contrasto con i criteri di tutela stabiliti dal PPTR per le componenti idrologiche.



6_1_2_IDROLOGICHE

- UCP_Sorgenti_25m
- UCP_connesioneRER_100m
- BP_142_C_150m
- BP_142_B_300m
- BP_142_A_300m
- UCP_Vincolo idrogeologico

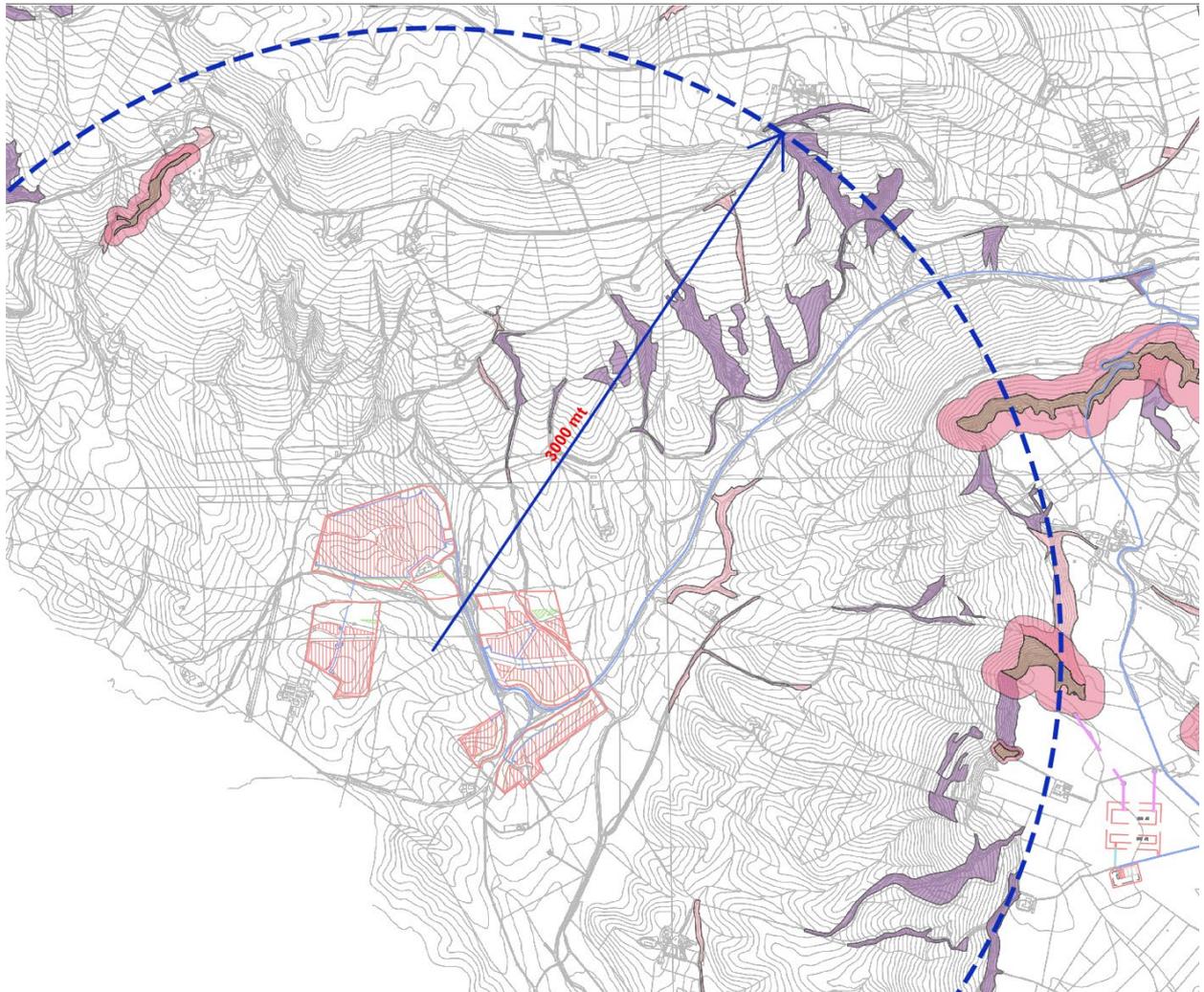
PPTR componenti idrologiche 6-1-2

Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
 Arch. Andrea Giuffrida	 Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida	 IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI



10.3 COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI

Il progetto non individua componenti botanico vegetazionali del PPTR e non incide negativamente con esse.



6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI

- UCP_rispetto boschi
- UCP_Pascoli_naturali
- UCP_Formazioni arbustive
- UCP_Aree_Umide
- BP_142_I
- BP_142_G

PPTR componenti botanico vegetazionali 6-2-1

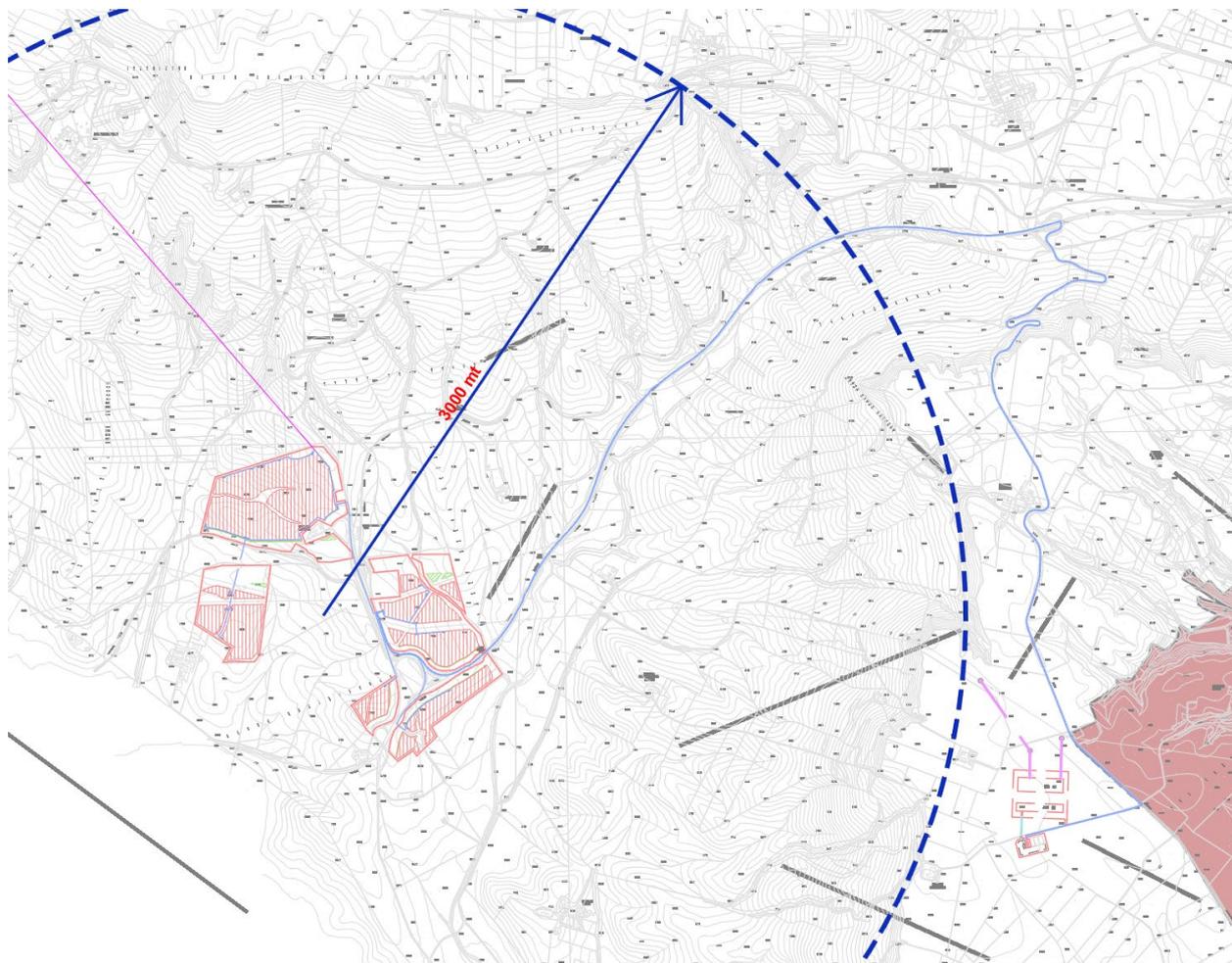
Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
 Arch. Andrea Giuffrida	 Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida	 IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI



10.4 AREE PROTETTE E SITI NATURALISTICI

Il sito di installazione dell'impianto agrivoltaico è distante circa 4 Km dal Bosco di difesa Grande, e non intercetta l'area buffer di 100 m stabilita dalle NTA del PPTR, il caviodotto di vettoriamento è posizionato interamente su strada pubblica, quindi non ha impatto dal punto di vista paesaggistico.

Pertanto le opere in progetto non sono in contrasto con i criteri di salvaguardia stabiliti dal PPTR.



6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI

- UCP_rispetto_parchi_100m
- UCP_rilevanza_naturalistica
- BP_142_F

PPTR aree protette 6-2-2

Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
 Arch. Andrea Giuffrida	 Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida	 IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI



Le Opere di connessione, la nuova stazione Gravina 380 e di conseguenza gli stalli di Utenza, sono collocate in base alla posizione delle infrastrutture di rete esistenti e alla loro migliore utilizzabilità. Queste opere rivestono un carattere di *“pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327”*, Nel caso in esame la posizione delle nuove infrastrutture è stabilita dal Soggetto Capofila in accordo con la società di gestione della RTN, valutate le possibili alternative di collocazione e le infrastrutture esistenti.

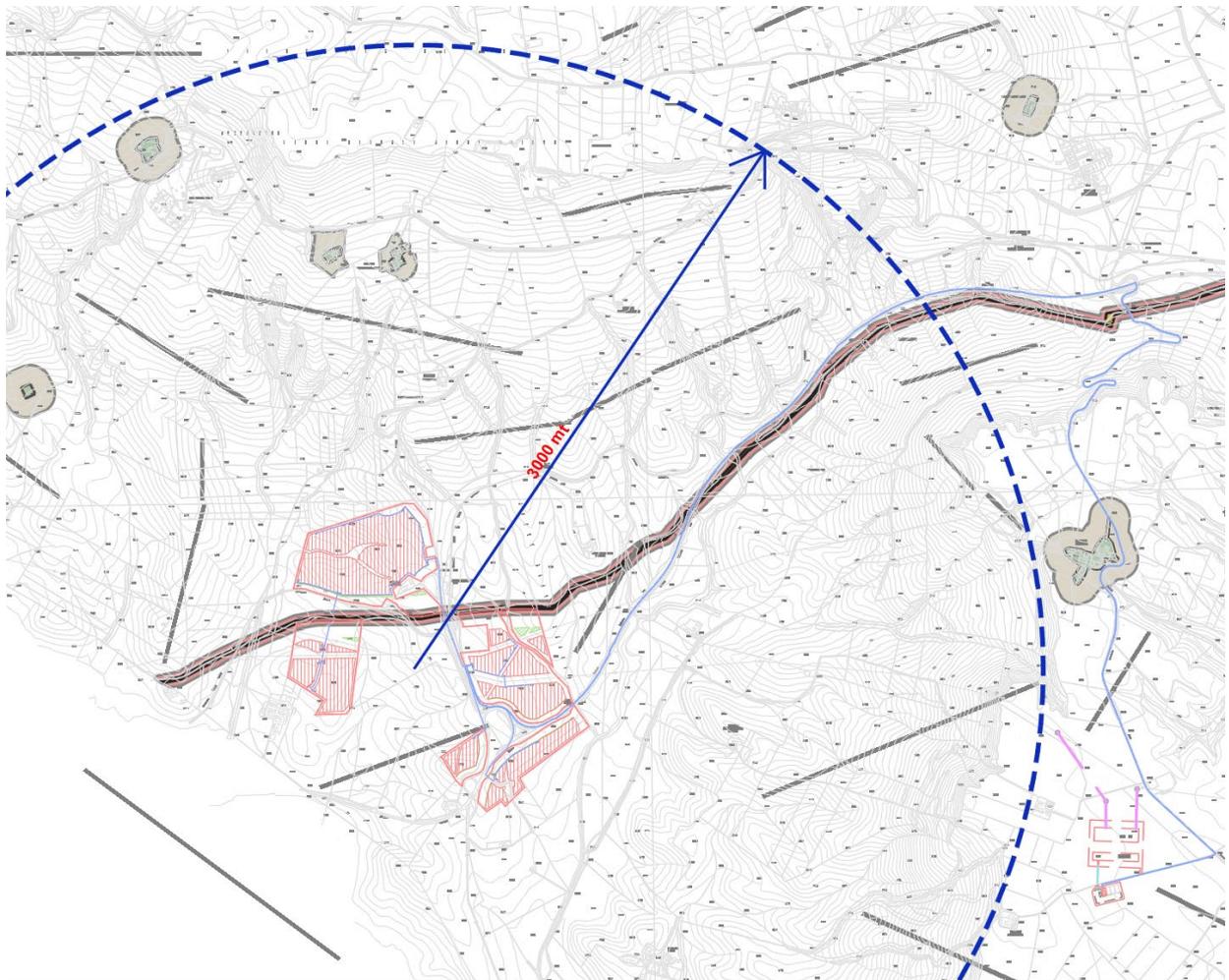
10.5 COMPONENTI CULTURALI

L'impianto non individua componenti culturali segnalati dal PPTR, tuttavia sono presenti alcune componenti culturali all'interno dell'area di visibilità teorica di 3 Km stabilita dalla DGR 2211/2014 e dalla successiva DD 162/2014.

Nel caso in esame, le masserie segnalate dal PTPR sono parzialmente recuperate e utilizzate ai fini residenziali o ricettivi (Masseria Recupa di Scardinale), la particolare conformazione del territorio e la natura dell'impianto agrivoltaico, rispondente al requisito B alle linee guida e quindi alla continuità dell'attività agricola, fanno sì che l'impianto in oggetto sia in linea con le salvaguardie stabilite dal PPTR.

Per il maggiore dettaglio delle interferenze con le componenti culturali, si rimanda alla relazione paesaggistica.





6_3_1_CULTURALI

- UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali
- UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi
- UCP_paesaggi rurali
- UCP_citta consolidata
- UCP_aree_a_rischio_archeologico
- UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico
- UCP_area_rispetto_siti storico culturali
- UCP_area_rispetto_rete tratturi
- BP_142_M
- BP_142_H_VALIDATE
- BP_142_H
- BP_136

PPTR componenti culturali 6-3-1

Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
 Arch. Andrea Giuffrida	 Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida	 IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI

**10.6 COMPONENTI PERCETTIVE**

Il progetto dell'impianto agrivoltaico non interferisce con le componenti percettive del paesaggio stabilite dal PPTR, le strade con valenza panoramica sono poste al di fuori dell'area di visibilità teorica dell'impianto. il cavidotto di vettoriamento è posizionato interamente su strada pubblica, quindi non ha impatto dal punto di vista paesaggistico. Le Opere di connessione, la nuova stazione Gravina 380 e di conseguenza gli stalli di Utenza, sono collocate in base alla posizione delle infrastrutture di rete esistenti e alla loro migliore utilizzabilità. Queste opere rivestono un carattere di *"pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327"*, Nel caso in esame la posizione delle nuove infrastrutture è stabilita dal Soggetto Capofila in accordo con la società di gestione della RTN, valutate le possibili alternative di collocazione e le infrastrutture esistenti.

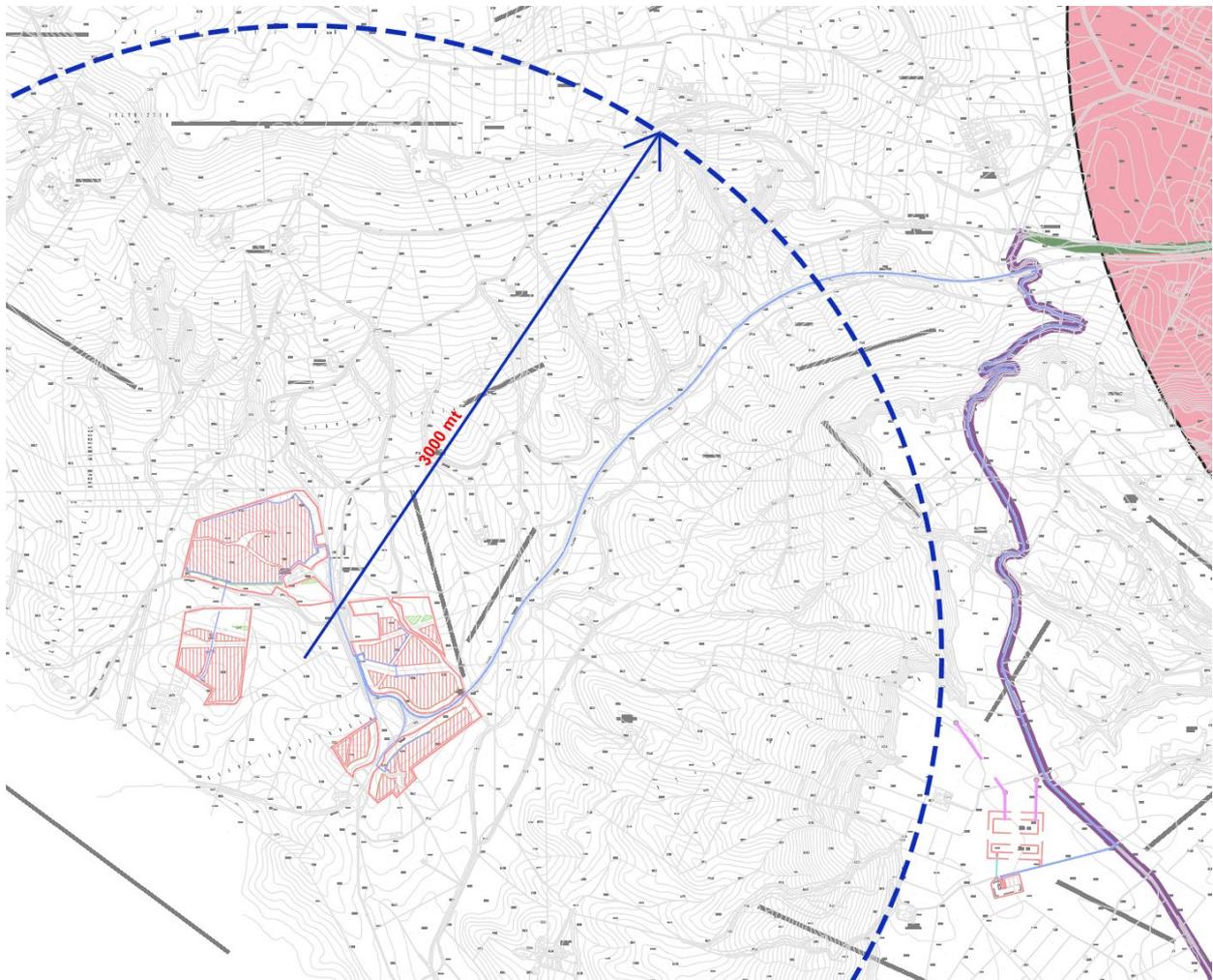
Progettazione civile e inserimento ambientale

Arch. Andrea Giuffrida

**Agronomia e studi colturali**

Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida

Progettazione elettrica



6_3_2_PERCETTIVE

- UCP_strade valenza paesaggistica_pol
- UCP_strade valenza paesaggistica
- UCP_strade panoramiche_pol
- UCP_strade panoramiche
- UCP_luoghi panoramici_pol
- UCP_luoghi panoramici
- UCP_coni visuali
- UCP_strade valenza paesaggistica_pol
- UCP_strade valenza paesaggistica
- UCP_strade panoramiche_pol
- UCP_strade panoramiche

PPTR componenti percettive 6-3-2

Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
 Arch. Andrea Giuffrida	 Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida	 IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EDUCI E TECNOLOGICI



11 INQUADRAMENTO SI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

11.1 PIANO REGOLATORE GENERALE

Il Comune di Gravina in Puglia è normato dal Piano Regolatore Generale Comunale redatto nel 1989 dall'arch. Carmelo Potì e dall'ing. Pietro Monaco, adottato con delibera del Commissario ad acta n. 1 del 16/01/1990 e successivamente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3515 del 20/06/1994, con introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui alla Delibera Regionale n. 250 del 10/03/1993.

Il PRG del Comune di Gravina in Puglia è adeguato alla legge regionale della Regione Puglia n. 56/80.



Come si evince dallo stralcio sopra riporta le particelle interessate dall'impianto fotovoltaico rientrano nella Zona Omogenea **E1 – Zona Agricola**.

Progettazione civile e inserimento ambientale



Arch. Andrea Giuffrida



Agronomia e studi colturali

Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida

Progettazione elettrica





Ai sensi dell'art. 21 delle N.T.A. del PRG per l'area omogenea E1 sono previste le seguenti prescrizioni urbanistiche:

art. 21**Zone agricole E₁**

Le zone agricole E₁, secondo la classificazione e con le limitazioni di cui, ai punti successivi, comprendono le aree ove sono ammessi i seguenti tipi di insediamento, finalizzati alla produzione agricola:

- a) case coloniche per la famiglia degli operatori agricoli, nonché i relativi fabbricati rustici di servizio, utili all'attività agricola dell'azienda stessa;
- b) edifici per allevamenti zootecnici di tipo industriale, con annessi fabbricati di servizio ed impianti necessari allo svolgimento della attività zootecnica;
- c) costruzioni industriali adibite alla prima trasformazione, alla manipolazione ed alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale e relativi fabbricati di servizio;
- d) silos, serbatoi, depositi, ricoveri per macchine agricole ed altre costruzioni analoghe per servizi di carattere generale, necessari allo svolgimento dell'attività agricola, ma non legati ad una azienda specifica;
- e) industrie estrattive cave e costruzioni per le industrie nocive o pericolose per le quali non è consentito l'insediamento nelle zone industriali.

La realizzazione di impianti di allevamento di tipo industriale e di attrezzature particolari, quali impianti di trasformazione ecc. nelle zone agricole, è subordinata alla realizzazione di appositi impianti di depurazione delle acque e all'adozione di particolari





tecniche anche di tipo agronomico atte a garantire i limiti di accettabilità, per le acque di scarico, determinati dalla circolare ministeriale n.105/1973 e comunque secondo quanto stabilito dall'autorità Sanitaria competente e dal regolamento Comunale di Igiene.

Le costruzioni per i servizi di carattere generale di cui al precedente punto d), riguardano attrezzature tecniche e tecnologiche di interesse collettivo o al servizio di più aziende agricole, e pertanto non comprendono le analoghe attrezzature predisposte nell'ambito di una singola azienda, le quali rientrano invece tra i fabbricati di servizio di cui al punto a).

Modalità di intervento

L'intervento diretto avviene nel rispetto delle prescrizioni e secondo gli indici fissati dalle presenti norme.

La documentazione da allegare alla domanda di concessione per gli interventi di cui ai punti a), b) e c) deve essere costituita dai seguenti elementi:

- * qualifica del richiedente e relativa documentazione;
- * documentazione sulle proprietà e sulla forma di conduzione dell'azienda;
- * dimostrazione della proprietà;
- * elenchi e planimetrie catastali degli appezzamenti e dei fondi costituenti l'azienda e relativi certificati storici catastali;
- * planimetrie dello stato di fatto e di progetto dell'azienda, con relativi indirizzi produttivi, riparto colture e infrastrutture di servizio;
- * fabbricati esistenti, loro dimensioni e loro destinazione d'uso;
- * relazione compilata dal tecnico progettista;
- * consistenza occupazionale dell'azienda, con l'indicazione degli occupati a tempo pieno e a tempo parziale, nonché, degli occupati già residenti sui fondi;
- * relazione dettagliata sull'attività dell'azienda, con indicazione delle produzioni (specificate per l'autoconsumo, per il mercato e per il conferimento a cooperative agricole o altre forme associative) e con l'indicazione delle previsioni di sviluppo conseguenti o successive alle opere per cui si richiede la concessione;





* programma di esecuzione delle opere e dei fabbricati per cui si richiede la concessione.

La realizzazione dei progetti; cui alla lettera a) avviene con i seguenti parametri:

S_{Lmin} superficie minima : mq. 10.000;

I_{fr} = 0,06 mc/mq. di cui 0,03 mc/mq. massimo per abitazione con vincolo della destinazione d'uso delle costruzioni non destinate ad abitazione;

H_{max} = altezza massima per la residenza ml 7;

I_{VL} = indice di visuale libera = 1,5 minimo 10 m., dai confini e 20 m. dagli altri edifici - fatti salvi gli edifici esistenti alla data di adozione della presente norma;

distanze minime:

-) degli edifici dalle strade, secondo quanto stabilito dal D.I. 1 aprile 1968 n.1404 del Ministero dei Lavori Pubblici e per l'interno;

per nuovi interventi, la distanza dagli edifici esistenti alla data di adozione delle presenti norme, nella medesima proprietà: ml. 10, salvo il caso di distanza fra casa rurale ed edificio di servizio, per il quale si applica la distanza minima di ml. 15.

La realizzazione di allevamenti zootecnici di tipo industriale, di cui al punto b), avviene nel rispetto dei seguenti indici:

S_{Lmin} - Superficie minima = 20.000 mq.;

Q_c Rapporto di copertura max : 10%;

H_{max} = in relazione alle esigenze;

- alloggio per il personale addetto con superficie utile massima pari al 10 % della superficie coperta dell'allevamento e fino ad un massimo di 120 mq. di superficie utile;

I_{VL} = indice di visuale libera = 2 e comunque non meno di ml 20 dai confini;





L'intervento di cui alla lettera e) deve essere preventivamente approvata dal Consiglio Comunale.

E' consentita la **costruzione di cabine** per la distribuzione della energia elettrica, del metano, di impianti di depurazione acque nere, centraline SIP, impianti EAAP, nel rispetto delle disposizioni vigenti e con i seguenti indici:

I_{ff}	- indice di fabbricabilità fondiaria:	0,10 mc/mq.;
Q_c	- rapporto di copertura max:	10 %;
D_c	- distacco dai confini: min.	5 mt.;
D_f	- distacco tra edifici: min.	10 mt.;
D_s	- distacco dalle strade: secondo DM 1/4/68 n. 1444.	

L'articolo 12 del D.lgs 387/2003 stabilisce che la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Inoltre la sentenza del Consiglio di Stato 4755 del 26 settembre 2013 ha precisato che il medesimo articolo 12 del D.lgs 387/2003 consente, in attuazione della direttiva 2001/77/CE, una deroga alla costruzione in zona agricola di impianti da fonti rinnovabili che per loro natura sarebbero incompatibili con quest'ultima.

Le opere in progetto sono pertanto compatibili con il PRG del comune di Gravina In Puglia.

11.2 PIANO COMUNALE TRATTURI

Con delibera del Commissario Prefettizio n. 3 del 2008 è stato approvato il Piano Comunale Tratturi del comune di Gravina In Puglia, il piano ha l'obiettivo di garantire la conservazione e la tutela dell'integrità delle residue testimonianze delle aree tratturali.

In particolare il sito in esame è vicino al tratturo indicato con il numero 71 e denominato Tolve – Gravina. Il progetto mantiene dal tratturo la distanza prevista dal Piano Paesaggistico Regionale e dalle regole tecniche di cui al RR 24/2010, come evidenziato nel paragrafo di pertinenza.

Progettazione civile e inserimento ambientale



Arch. Andrea Giuffrida



Agronomia e studi colturali

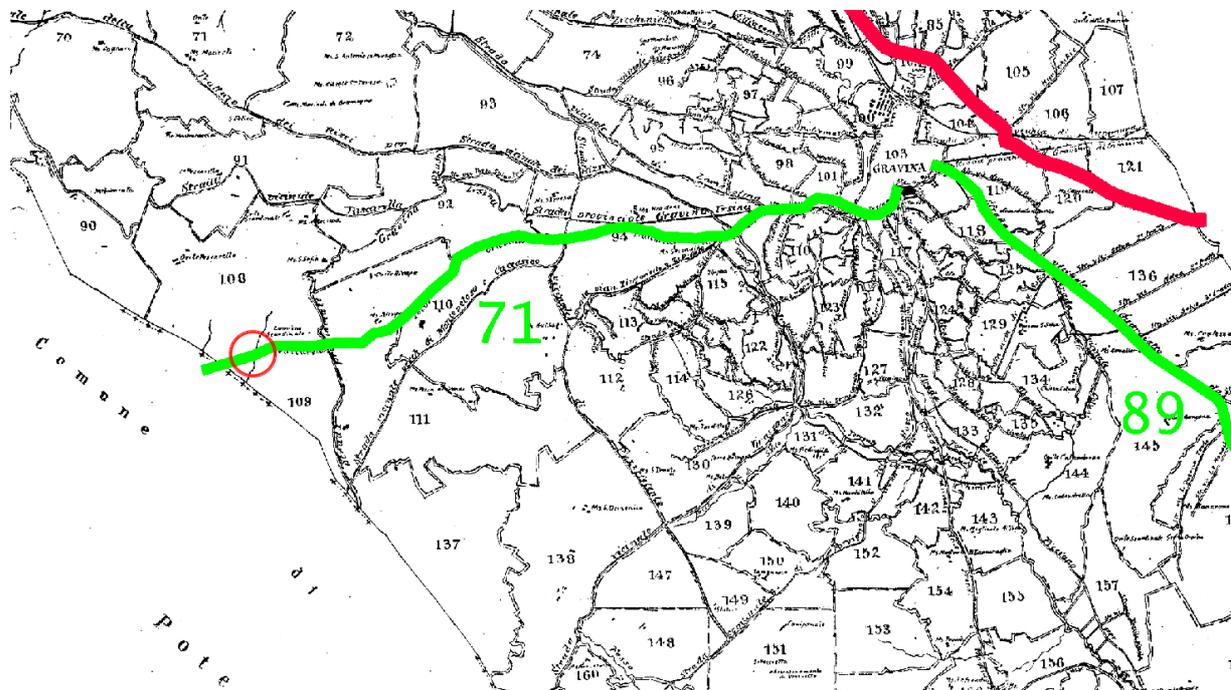
Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida

Progettazione elettrica





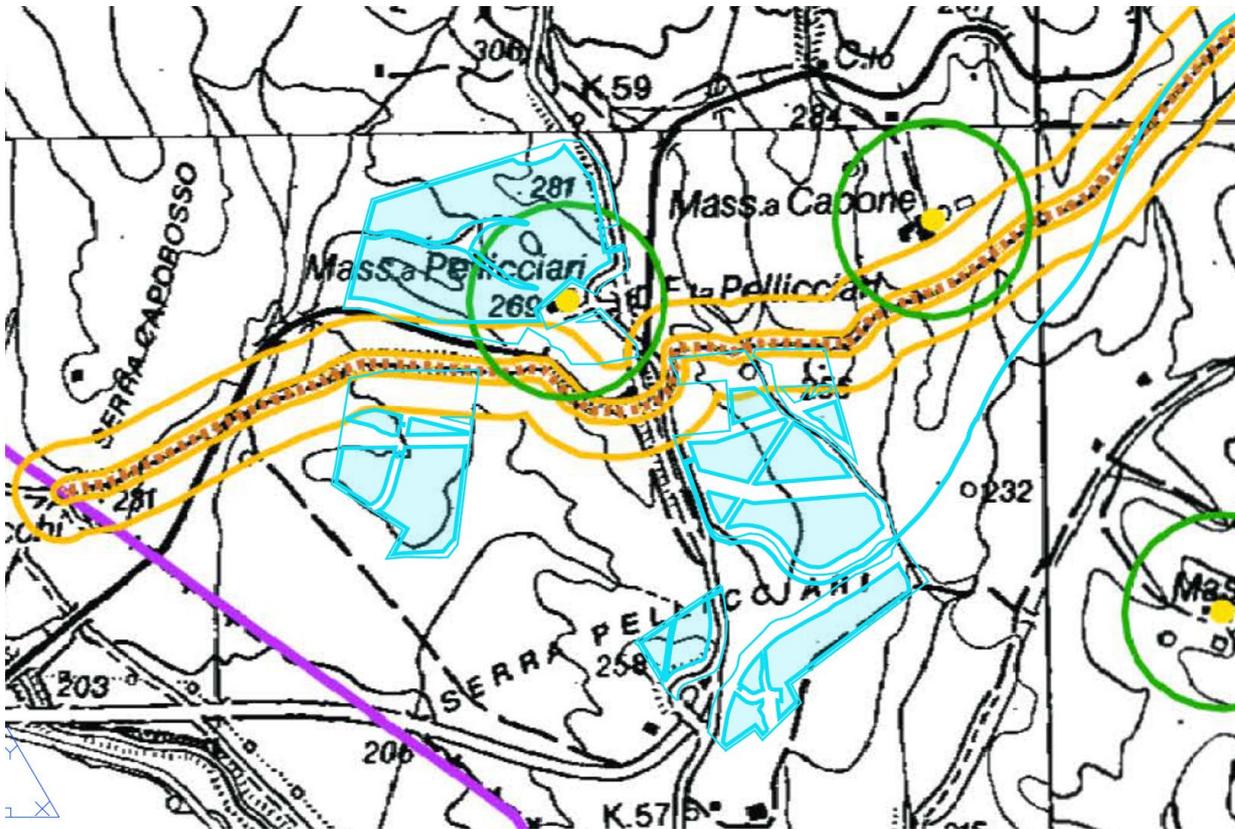
TAV_A_3_-_INQUADRAMENTO_TERRITORIALE_AMB._COMUNALE



Il progetto dell'impianto agrivoltaico non interessa le aree annesse ai trattori, definite dall'art. 4 punto II delle NTA del PCT.

I criteri di tutela del PCT, definiti dalle citate NTA, si riferiscono alle aree di pertinenza delle vie tratturali, desunte dal PUTT/p.

Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
 Arch. Andrea Giuffrida	 Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida	 IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI



TAV._A_4.4_segna_lazioni_archeologiche

L'area di Buffer intorno alla masseria Pellicciari è rispettata mediante l'utilizzo di un sistema Agrivoltaico, che garantisce la prosecuzione dell'attività agricola tra cui la pastorizia, come descritto nel concept agronomico.

Il sistema di mitigazione degli impatti prevede che nell'area limitrofa alla masseria venga creato un nuovo biotipo e un piccolo stagno, utilizzabile come abbeveratoio naturale per gli animali al pascolo.

Si nota che la Masseria Pellicciari non è indicata nel PPTR e nel PUTT/p come bene tutelato.

Allo stato attuale di evidenza che la sede tratturale risulta molto compromessa, con la realizzazione dell'impianto agrivoltaico la sede viaria storica potrà essere ripristinata e rifunzionalizzata a titolo di compensazione ambientale come previsto dal DM 10/2010.

L'attraversamento elettrico del tratturo avverrà tramite TOC, come descritto nel SIA.

L'impianto agrivoltaico, conforme alle linee guida emanate dal MiTE, non è pertanto in contrasto con le previsioni del Piano Comunale Tratturi.

Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
 Arch. Andrea Giuffrida	 Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida	 IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EDUCI E TECNOLOGICI



12 PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE

Il progetto non interessa ambiti definiti dal Piano Faunistico Venatorio Regionale o aree percorse dal fuoco indicate nella cartografia dello stesso piano, in cavidotto di servizio infatti è giacente su strade ed infrastrutture pubbliche.



13 USI CIVICI

Come è evidente dal certificato Usi Civici rilasciato dal Comune di Gravina in data 11/10/2019 prot. 9047 e allegato all'elaborato denominato CDU, le aree oggetto di intervento non sono gravate da usi civici demaniali. Si evidenzia che la particella 37 del foglio 109, non citata nel certificato allegato, è interessata dal solo transito del cavidotto interrato con tecnologia TOC, pertanto non subirà alterazioni o modifiche di superficie con la realizzazione dell'impianto agrivoltaico.

Progettazione civile e inserimento ambientale

Arch. Andrea Giuffrida

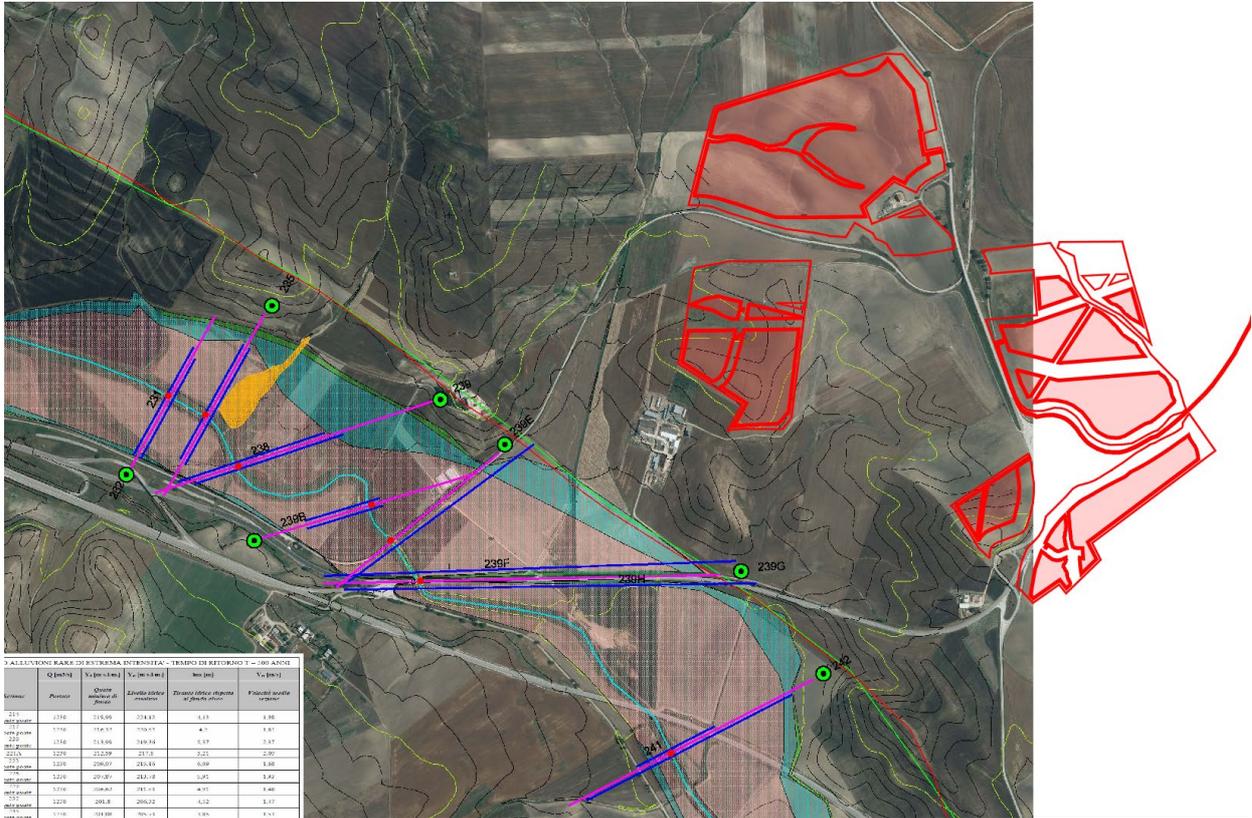
**Agronomia e studi colturali**

Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida

Progettazione elettrica

14 PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI

Come evidenziato nella Relazione Geologica allegata al SIA, il progetto non interessa ambiti di tutela definiti dal PGRA



15 CARTA IDROGEOMORFOLOGICA ADB PUGLIA

La Carta idrogeomorfologica riassume le caratteristiche e le potenziali fragilità del territorio pugliese descritte compiutamente nella Carta geologica, Carta Geomorfologica e Carta Idrogeologica.

L'elaborato grafico è riportato tra gli elaborati di progetto nello Studio di inserimento Urbanistico come 2L7CDF0_studiodiinserimentoUrbanistico_14.pdf con Codice Interno SUD 008.

L'area di progetto si imposta su litotipi siltosi e sabbiosi riferibili ai depositi alluvionali continentali quaternari individuati nella Carta Geologica D'Italia con la sigla "fl". Prove penetrometriche eseguite hanno evidenziato meglio le caratteristiche più superficiali di questi depositi. Trattasi di limi sabbiosi e sabbie limose consistenti.

Progettazione civile e inserimento ambientale	Agronomia e studi colturali	Progettazione elettrica
 Arch. Andrea Giuffrida	 Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida	 IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI

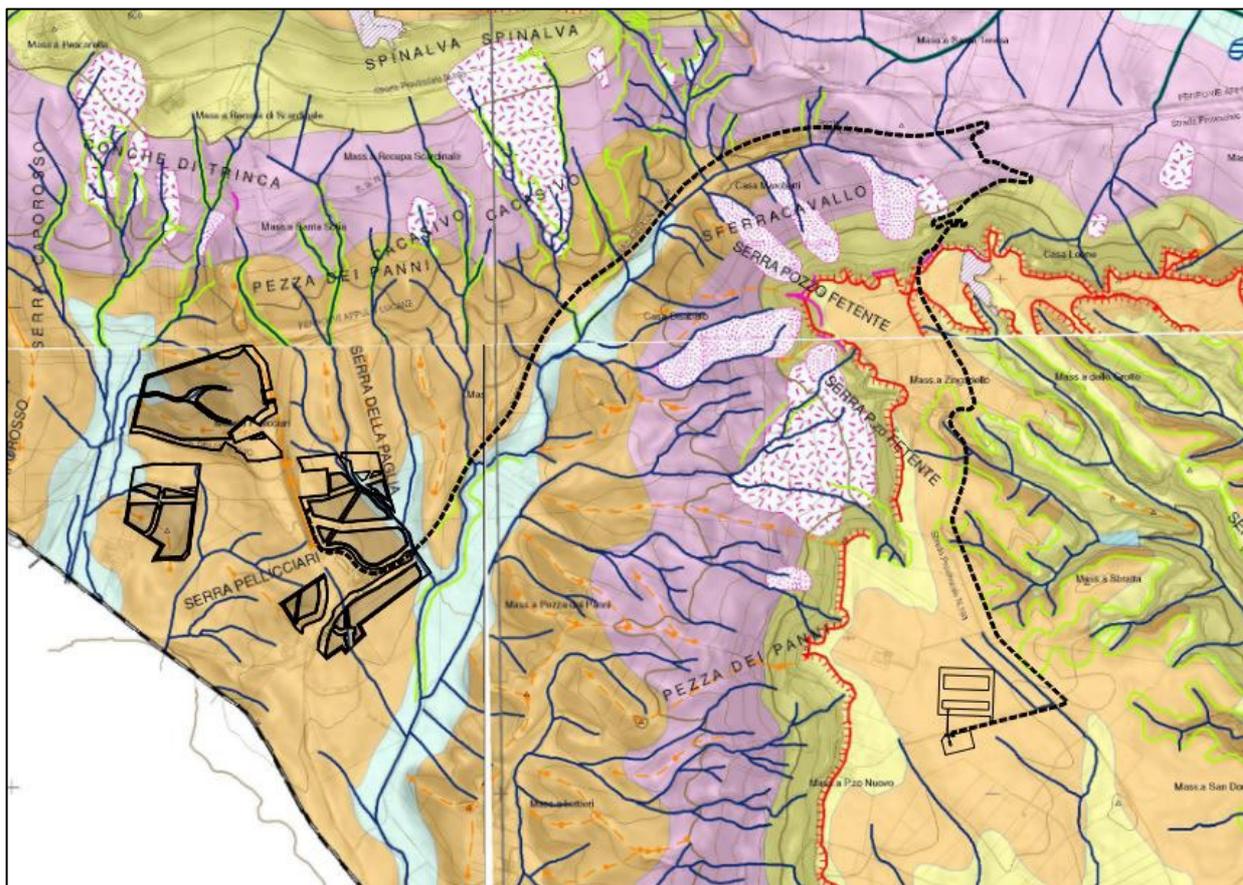


La litologia prevalente influenza la morfologia dell'area; infatti il paesaggio è quello tipico delle colline della Fossa Bradanica a ridosso dell'altopiano Murgiano: rilievi dolci con pendenze basse in cui si riconoscono nei fianchi dei versanti elementi fossi ed incisioni legati al ruscellamento delle acque.

Il lotto in corrispondenza di Mass. Pellicciari si presenta leggermente più acclive ma con pendenze medie comunque < 10°.

Per quanto riguarda la stabilità dei terreni direttamente interessati dall'opera in progetto, non si rileva la presenza di movimenti franosi che possano inficiare la stabilità dell'opera in progetto.

La presenza di incisioni (impluvi) nell'area di progetto ha richiesto uno studio di compatibilità idraulica allegato tra gli elaborati tecnici del Progetto.



<p>Progettazione civile e inserimento ambientale</p>	<p>Agronomia e studi colturali</p>	<p>Progettazione elettrica</p>
 Arch. Andrea Giuffrida	 SOCIETA' DI INGEGNERIA ROMA-VIA CILICIA 35	Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida
		 IMPIANTI FOTOVOLTAICI, EOLICI E TECNOLOGICI

**16 CONCLUSIONI**

L'impianto agrivoltaico è in linea con i criteri stabiliti dal RR 24/2010 che stabiliscono le aree non idonee per l'inserimento degli impianti di produzione da FER. È inoltre verificata la sovrapposizione con il PUTT/p della Regione Puglia e con le Tutele stabilite dal PPTR e infine con gli altri strumenti di pianificazione e tutela a livello comunale e regionale.

Andrea Giuffrida architetto

Progettazione civile e inserimento ambientale

Arch. Andrea Giuffrida

**Agronomia e studi colturali**

Dott. Agr. Gianfranco Giuffrida

Progettazione elettrica